

Neri Pozza inaugura I Neri con Derek B. Miller

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Con *Uno strano luogo per morire* la Neri Pozza inaugura una nuova collana, "I Neri", incentrata, pare di capire, su storie tra *thriller* e *noir*. Ma sarebbe forse riduttivo considerare il libro in oggetto come solo un *thriller*, e se la copertina sembra inserirlo, forse con un po' di ritardo, nell'onda dei gialli scandinavi, il risultato è abbastanza diverso.

Non solo perché di scandinavo c'è solo l'ambientazione ma non lo spirito dei vari **Larsson & C.**, ma perché l'autore, **Derek B. Miller**, funzionario ONU che si è trasferito da alcuni anni nella Norvegia in cui si svolge la parte di oggi della storia, usa la **storia** per parlare di vari argomenti.

Il primo è la **vecchiaia**, visto che il protagonista è **Sheldon Horowitz**, un **ebreo americano** che si è trasferito ad Oslo insieme alla nipote. Horowitz, ex marine in Corea, ha visto suo figlio morire in Vietnam dove lui stesso l'aveva spinto ad andare, è ormai **ottantenne**, con qualche problema forse di memoria e di salute, e tanti rimpianti e bilanci di una vita che ha attraversato drammi e vicende del Novecento.

Il secondo sono le **guerre** che nei decenni si sono succedute, dopo il **secondo conflitto mondiale**, guerre combattute spesso dall'altra parte del mondo rispetto all'Occidente ma dove quest'ultimo è stato coinvolto, nel bene e nel male. A quelle di **Corea** e **Vietnam**, ormai entrate nella Storia, si affianca il conflitto del **Kosovo**, nel cuore dell'Europa, combattuto solo vent'anni fa ma ormai quasi dimenticato sull'onda di altri eventi, dalle **Torri Gemelle** in poi, ma ancora tragicamente vicino nelle conseguenze, soprattutto quelle che hanno colpito le donne. Ed è una sopravvissuta a questa guerra, la **vicina di casa di Sheldon** nelle sue solitarie giornate mentre la nipote e il compagno di questa è al lavoro, che irrompe con il suo bambino nella vita, sconvolgendola definitivamente.

Un altro argomento è il **rimpianto per gli errori passati**, Sheldon non ha mai perdonato a sé stesso la morte del figlio, e si confronta, in questo viaggio folle *on the road* per salvare la vita ad un bambino che non conosce ma che sente vicino a sé, con il suo senso religioso di **vecchio ebreo** non ortodosso ma osservante e con le ragioni del cuore, che devono prevalere, come quando **Abramo** salvò **Isacco** e non solo.

Molti hanno visto in *Uno strano luogo per morire*, che ha un titolo italiano che si poteva evitare visto che anticipa una conclusione forse scontata ma che poteva essere lasciata come colpo di scena (il titolo originale è *Norwegian by Night*), un **inno al militarismo** sostanzialmente **reazionario**: in realtà il tutto sembra essere un viaggio nell'animo di un vecchio che si trova diviso tra dovere e sentimenti, che vedendo la fine riflette sulla sua vita, mentre intorno a lui si scatena un inferno; e di reazionario in un uomo che rimpiange il suo passato di **militare** tutto d'un pezzo forse c'è molto poco.

Un po' di maniera invece la descrizione della **Norvegia, Paese** in cui Miller risiede, ma che descrive esaltandone

paesaggi e ordine, ma con un po' di sufficienza verso la polizia del luogo, forse effettivamente abituata a *standard* di crimini bassi, anche se non va dimenticato che è stata oggetto di uno dei più terribili atti di **terrorismo** ad opera tra l'altro di un individuo isolato, quell' **Anders Breivik** responsabile di una **strage** per motivi razzisti.

Ma tutto questo nel libro alla fine non traspare, e la **Norvegia** è prima di tutto uno sfondo in cui ambientare una caccia all'uomo ma anche un viaggio dentro un uomo e alle sue **contraddizioni**, che fa un'ultima cosa nella sua vita, pensando che sia la cosa giusta da fare. E tolte alcune cadute di gusto, tipo il nonnino **Rambo** alla fine, ci sono non poche cose che restano impresse, a cominciare dal ricordo per tanti eventi che ormai in tempi di velocità digitale rimuoviamo.

Pubblicato in: GN19 Anno VII Numero doppio 26 marzo - 2 aprile 2015

//

Scheda**Autore:** Derek B. Miller

Titolo completo:

Uno strano luogo per morire, trad. it. di Massimo Gardella, Venezia, [Neri Pozza](#), [2] 2014, € 18,00, 315 p.
(collana I Neri)

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/neri-pozza-inaugura-neri-con-derek-b-miller>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/strano-luogo-morire-01jpg>

[2] <http://www.neripozza.it>